

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Patrimonio Edilizio

Area Territoriale di Ricerca di Padova – Corso Stati Uniti n. 4, 35127 Padova

Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, nonché il servizio di trasporti e facchinaggio relativi, per la ristrutturazione edilizia di immobili destinati alla ricerca scientifica e all'attività didattica presso l'AdRPD – I stralcio funzionale

CUI 80054330586.22.00001

CUP B52F23000020001-B55J19000360001-B56G22012550001-B95I23000050001

Decisione di contrarre

IL DIRIGENTE

Vista la legge 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.192 del 18/08/1990 e s.m.i., e in particolare l'art.5, che stabilisce che il dirigente provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente assegnato all'unità la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al procedimento nonché l'adozione del provvedimento finale;

Visto il D.Lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.Lgs. 127/2003 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche n. 25034 in data 4 maggio 2005 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 124 in data 30 maggio 2005 recante “Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza” (di seguito anche Regolamento di amministrazione), ed in particolare, la Parte II – Titolo I “Disposizioni generali e articolazioni organizzative” e l'art. 59 rubricato “Decisione di contrattare”;

Visto il D.lgs. 81/2008 recante “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Visto il D.lgs. 213/2009, recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

Vista la legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi;

Vista la legge 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012;

Visto il decreto-legge 52/2012, convertito dalla legge 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

Visto il D.lgs. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 05/04/2013 e successive modifiche introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

Visto il D.lgs. 218/2016, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 02/12/2016, recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 del d.lgs. 50 del 18 aprile 2016”;

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 137/2017;

Visto il D.lgs. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare, il comma 1 dell'art. 17, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti e gli Enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto lo Statuto del CNR emanato con Provvedimento del Presidente n. 93/2018, in vigore a far data del 01.08.2018;

Visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche – DPCNR n. 14 del 12 marzo 2019, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, approvato con nota del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca prot. AOODGRIC n. 0002698 del 15 febbraio 2019, ed entrato in vigore dal 1° marzo 2019;

Vista la delibera n. 363/2022 adottata dal Consiglio di Amministrazione del C.N.R. in data 21/12/2022, mediante la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2023-2025 del Consiglio Nazionale delle Ricerche, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2023 con deliberazione n. 77/2023 – Verb. 474, ai sensi della Legge n. 190 del 6 novembre 2012, nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;

Visti

- La legge di bilancio per il 2017 (art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232) che ha istituito un Fondo, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in determinati settori di spesa, tra cui i trasporti, le infrastrutture, la ricerca, la difesa del suolo, l’edilizia pubblica, la riqualificazione urbana. A tali finalità erano stati destinati inizialmente oltre 47 miliardi di euro in un orizzonte temporale venticinquennale, dal 2017 al 2032, già ripartiti tra le diverse finalità.
- La legge di bilancio per il 2018 (L. 205 del 27/12/2017, articolo 1, commi 1072-1075) che ha successivamente rifinanziato il Fondo investimenti per oltre 36 miliardi dal 2018 al 2033. Il riparto di dette risorse è stato effettuato mediante il D.P.C.M. 28 novembre 2018. In base a detto decreto al MIUR è stato assegnato un importo totale pari a € 1.075.000.000;
- Con il successivo Decreto Ministeriale n. 450 del 4 giugno 2019 il MIUR ha effettuato il riparto dei fondi a disposizione tra gli Enti di Ricerca vigilati, assegnando al CNR € 597.000.000 ripartiti nelle annualità che vanno dal 2018 al 2033;

Visti

- L’art. 1 c. 548 della legge n. 178/2020 che istituisce il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR), con una dotazione di 200 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022 e di 50 milioni per l’anno 2023 e stabilisce che con uno o più decreti del Ministero dell’Università e della Ricerca siano individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse fra le università, gli enti e le istituzioni pubbliche di ricerca,
- Il DM n. 737 del 25.06.2021 recante “Criteri di riparto e di utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)”; in particolare, dalla tabella B risulta la seguente assegnazione in favore del CNR:

Aliquota	Anno 2021	Anno 2022
37,40%	13.734.927	13.734.927

- Il DD n. 2181 del 16.09.2021 recante “Decreto direttoriale di attuazione al D.M. 737/2021 sui criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR)”; in particolare, l’art. 1 c. 4 “le spese connesse alle modalità di utilizzazione del Fondo dovranno essere finalizzate entro e non oltre il 30.06.2025 e rendicontate al MUR, mediante trasmissione di Relazione a consuntivo (corredata da verifica del Collegio dei Revisori), entro il 30.09.2025”;

Visti

- L’art. 1 c. 549 della legge n. 178/2020 che istituisce il Fondo per l’edilizia e le infrastrutture di ricerca con una dotazione con una dotazione di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, di 250 milioni di euro per l’anno 2023, di 200 milioni di euro per gli anni 2024 e 2025 e di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2035 e stabilisce che con uno o più decreti del Ministro dell’università e della ricerca sono individuati i criteri di

riparto e di utilizzazione delle risorse di cui al primo periodo tra le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti di ricerca;

- Il DM n. 646 del 31.05.2021 recante “Decreto di riparto del Fondo per l’edilizia e le infrastrutture di ricerca”;
- il DM n. 151 del 02.02.2022, attuativo per l’annualità 2021, recante “Ripartizione delle risorse di cui al DM n. 646/2021 tra gli enti pubblici di ricerca”; in particolare, veniva assegnato al CNR – parte I, art. 1, c. 1, let a) – l’importo di € 17.787.631,69;

Considerato che l’intervento di cui trattasi è stato inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici del CNR 2023-2025, per l’annualità 2023, come approvato dal Consiglio di Amministrazione CNR con Delibera n. 146 del 28.04.2023 e successivo aggiornamento con Delibera n. 366 del 21.11.2023;

Vista la delibera ANAC n. 621 del 20.12.2022 concernente l’“Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2023” relativa all’entità e modalità di versamento della contribuzione dovuta all’ANAC;

Visto l’incarico conferito all’Ing. Nicola Fratini di Dirigente di II Fascia dell’Ufficio Patrimonio Edilizio, prot. N. 88289 del 30/11/2022;

Premesso che è indispensabile ed improcrastinabile procedere all’appalto integrato per la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori, nonché il servizio di trasporti e facchinaggio relativi, per la ristrutturazione edilizia di immobili destinati alla ricerca scientifica e all’attività didattica presso l’AdRPD – I stralcio funzionale;

Visto che ai sensi dell’articolo 17, comma 1, del Codice, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Considerato che:

- l’oggetto del contratto è l’appalto integrato per la progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori, nonché il servizio di trasporti e facchinaggio relativi, per la ristrutturazione edilizia di immobili destinati alla ricerca scientifica e all’attività didattica presso l’AdRPD – I stralcio funzionale;
- il contratto sarà perfezionato in forma di scrittura privata in modalità elettronica, nel rispetto dell’art. 18, comma 1, del Codice;

Visti:

- l’articolo 21, comma 2, del Codice il quale prevede che le attività inerenti al ciclo di vita dei contratti pubblici siano gestite interamente mediante piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili, nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- l’art. 25, comma 3, del Codice secondo il quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre stazioni appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma;

Dato atto che per lo svolgimento della gara in modalità telematica il Consiglio Nazionale delle Ricerche si avvale della Piattaforma Telematica acquisti in rete di Consip raggiungibile all’indirizzo: <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/> ;

Dato atto che:

- l’art. 57 del Codice, ad oggetto - Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale, al comma 2, dispone: “*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l’inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell’appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all’acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall’articolo 130. Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l’applicazione del criterio dell’offerta*”

economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”;

- che rispetto al dettato di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica del 23 giugno 2022 n. 256 si evidenzia che per i lavori in oggetto sono stati adottati i seguenti Criteri Minimi Ambientali:

- infrastruttura primaria (cap 2.3.5)
 - approvvigionamento energetico (cap 2.3.7)
 - prestazione energetica (cap 2.4.2)
 - risparmio idrico (cap 2.3.9)
- piano di manutenzione dell'opera (cap 2.4.13)
 - impianti di illuminazione per interni (cap 2.4.3)
 - ispezionabilità e manutenzione degli impianti di climatizzazione (cap 2.4.4)
 - aerazione, ventilazione e qualità dell'aria (cap 2.4.5)
 - benessere termico (cap 2.4.6)
 - illuminazione naturale (cap 2.4.7)
 - dispositivi di ombreggiamento (cap 2.4.8)
 - tenuta all'aria (cap 2.4.9)
- tubazioni in PVC e polipropilene (cap 2.5.12)
- sistema di automazione, controllo e monitoraggio dell'edificio (cap 4.3.6)
- protocollo di misura e verifica dei risparmi energetici (cap 4.3.7)
- fine vita degli impianti (cap 4.3.8)

Visto l'art. 225 del Codice, recante “Disposizioni transitorie e di coordinamento”; in particolare, il comma 9, recante: *“A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia. Nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima della data in cui il codice acquista efficacia, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50”;*

Ritenuto pertanto che, trattandosi di appalto integrato di importo superiore alla soglia comunitaria, si debba procedere alla scelta del contraente mediante procedura di gara telematica aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice, applicando il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 108, comma 2, lett. b) del medesimo Codice e, dunque, mediante offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo quanto stabilito nell'Allegato “Criteri di valutazione OEPV” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ma non viene pubblicato perché contiene informazioni allo stato riservate;

Ritenuto che l'esigenza di coordinare i diversi operatori economici per i lotti potesse rischiare seriamente di pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto e, dunque, il rispetto dei tempi di esecuzione e di rendicontazione dei finanziamenti, la Stazione Appaltante opta per l'appalto misto ai sensi dell'art. 14 del Codice;

Preso atto che i professionisti incaricati, contratto AdRPD – ATP H&A associati srl (capogruppo), Masiero group srls, Tre Esse srl - prot. 485/2022, per la progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per l'appalto, sono i seguenti:

- Arch. Michele Carrano, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Venezia al n. 2058, incaricato della progettazione architettonica;
- Arch. Carlo Pagan, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Venezia al n. 3568, incaricato del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione;
- Ing. Cristiano Berto, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Padova al n. 3488, incaricato della progettazione strutturale;

- Dr. Francesco Morbin, iscritto all'Albo dei Geologi del Veneto al n. 470, incaricato della progettazione geologica;
- Ing. Dario Bergo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Padova al n. 3488, incaricato della progettazione impiantistica;

Visto il contratto di affidamento del servizio di verifica progettuale definitiva, prot. 171451 del 06.06.2023, sottoscritto tra UPE e la società PCQ srl;

Preso atto dell'avvio della conferenza di servizi decisoria in forma asincrona e del Verbale con determinazione di esito positivo da parte del SUEP del Comune di Padova, prot. 326433 del 31.10.2023;

Vista la trasmissione del quadro economico rev 5.1, prot. 407959 del 19.12.2023, da parte del Responsabile del Procedimento; il quale, in particolare, espone la quantificazione tra le somme a disposizione dell'Amministrazione:

- gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 D.Lgs. 36/2023 in € 269.659,25 inclusi oneri;

Considerato che l'importo derivante dal Quadro Economico per l'appalto di cui trattasi, è il seguente:

- importo complessivo dell'appalto integrato misto, comprensivo degli oneri per la sicurezza € **13.482.962,51** (oltre IVA);
- importo stimato dei lavori esclusi i costi della sicurezza, progettazione esecutiva e servizi di trasporto e facchinaggio a base di gara (soggetto a ribasso) € **12.854.555,23** (oltre IVA);
- importo spese tecniche progettazione esecutiva (soggetto a ribasso) € **314.131,63** (oltre CP e IVA);
- importo spese trasporto e facchinaggio (soggetto a ribasso) € **159.275,65** (oltre IVA);
- oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso) € **155.000,00** (oltre IVA);

Atteso che, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs 36/2023, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera e che la stazione appaltante ha calcolato il costo con incidenza pari al 40% dell'importo lavori a base di gara, corrispondenti ad € 5.141.822,09;

Visto il riscontro n. 390 del 23.09.2020 all'istanza di interpello all'Agenzia delle Entrate riguardante la corretta aliquota IVA da assoggettarsi, stabilita nel 10%;

Considerato che, relativamente agli oneri per imprevisti è stato ritenuto opportuno prevedere l'accantonamento di una somma pari ad € 326.240,44 oltre IVA con possibilità, in fase di post-aggiudicazione, di utilizzo delle economie da ribasso di gara al fine di ri-modulare, eventualmente, la ridetta voce del Quadro Economico;

Vista la Delibera del CdA n. 291 del 20.09.2023, con la quale l'UPE veniva autorizzato ad espletare la gara d'appalto integrato sopra soglia comunitaria di cui al presente atto;

Ritenuto di procedere sulla base delle seguenti ulteriori scelte:

- 1) riservare la partecipazione agli operatori economici in possesso dei requisiti riportati nel Disciplinare di gara che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ma non viene pubblicato perché contiene informazioni allo stato riservate;
- 2) ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Codice, il contratto non può essere ceduto né può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto;
- 3) ai sensi dell'art. 107, comma 3, del Codice, avvalersi della cosiddetta "inversione procedimentale" in quanto consente di abbreviare notevolmente i tempi necessari per l'affidamento dei servizi e dell'esecuzione dei lavori, prevedendo di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, quindi di procedere con la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli di idoneità e di capacità tecnica oltre che nei confronti del concorrente primo in graduatoria anche di n. 1 (uno) concorrente individuato mediante sorteggio;
- 4) nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, collocare primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica;
- 5) ai sensi dell'art. 108, comma 10, del Codice, non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta (ancorché unica) risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

- 6) ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Codice, valutare l'anomalia delle offerte nel modo che segue:
- ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre, considerate anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara;
 - ove il numero delle offerte ammesse sia inferiore a tre, riservarsi la facoltà di sottoporre a verifica l'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa;
- 7) ai sensi dell'art. 17, comma 8, del Codice, riservarsi l'esecuzione anticipata del contratto al fine della compatibilità con i tempi stabiliti per l'inizio dei lavori relativi all'intervento;
- 8) ai sensi dell'art. 71, comma 2, del Codice, stabilire che il termine per la ricezione delle offerte è di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara;
- 9) ai sensi dell'All. I.3, comma 1, lett a), del Codice, stabilire che l'aggiudicazione debba avvenire entro il termine di nove mesi dalla pubblicazione del bando di gara, salvo che debba essere effettuata la procedura di verifica dell'anomalia, nel qual caso tale termine è prorogato di un mese;

Dato atto che:

- i Codici Unici di Progetto (CUP) sono i seguenti: B52F23000020001-B55J19000360001-B56G22012550001-B95I23000050001;
- il Codice Unico d'Intervento (CUI) è il seguente: 80054330586.22.00001;
- i CPV sono i seguenti: 45454000-4, 60000000-8, 71240000-2;
- il Codice CIG sarà acquisito dal Responsabile del Progetto (RUP) e Responsabile dei Lavori (RL) nominato con provvedimento prot. 26113 del 05.04.2022, è l'Ing. Angela Pomaro – ISMAR Venezia, nei confronti del quale non sussistono cause di conflitti d'interesse di cui all'art. 16 del D.lgs. 36/23 ovvero obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, giusta dichiarazione conservata agli atti;

Visto l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del Procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Dato atto che ai sensi degli artt. 2, comma 6 e 3, comma 1, lett. b), del D.M. 2/12/2016, tuttora vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 225, comma 1, secondo periodo, del Codice, è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:

- pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (GUCE);
- pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)-V serie speciale;
- pubblicazione del Bando in estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione locale;
- pubblicazione del Bando sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – servizio contratti pubblici;
- pubblicazione di tutti i documenti di gara sul profilo del committente;

Dato atto che sussiste la necessaria copertura finanziaria della spesa per l'importo totale di € 15.734.243,29 come di seguito specificato:

- impegno n. 1922/2023 – Vds 13085 – GAE P0000525 - € 17.975,09;
- impegno n. 1197/2023 – Vds 22035 – GAE P0000525 - € 34.160,00;
- impegno n. 3258/2023 – Vds 13091 – GAE P0000433 - € 162.316,29;
- impegno n. 2216/2023 – Vds 13091 – GAE P0000433 - € 32.000,00;
- impegno n. 3423/2023 – Vds 22035 – GAE P0000525 - € 4.682.791,91;
- impegno n. 919000392/2019 – Vds 22035 – GAE P0000416 - € 1.000.000,00;



- impegno n. 3422/2023 – Vds 22035 – GAE P0000490 - € 6.000.000,00;
- impegno n. 3421/2023 – Vds 22035 – GAE P0000489 - € 3.805.000,00;

Ritenuta l'opportunità di provvedere;

DISPONE

1. di richiamare la premessa, che qui si intende integralmente riportata e approvata, in quanto parte integrante del presente dispositivo e motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90;
2. di dare atto che il presente provvedimento, per le caratteristiche che riassume, deve essere considerato quale determinazione a contrarre prevista dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 36/2023;
3. di avviare una procedura selettiva per l'appalto integrato della progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori, nonché il servizio di trasporti e facchinaggio relativi, per la ristrutturazione edilizia di immobili destinati alla ricerca scientifica e all'attività didattica presso l'AdRPD – I stralcio funzionale;
4. di dare atto che:
 - ai fini dell'art. 14, comma 4, del Codice, il valore complessivo stimato da affidare è pari ad **€ 13.482.962,51** oltre IVA di cui € 155.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
5. di procedere alla scelta del contraente mediante procedura di gara telematica aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice applicando il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 108, comma 2, lett. b) del medesimo Codice e, dunque, mediante offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
6. di stabilire che, per la partecipazione alla gara, l'offerta sia corredata da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto;
7. di stabilire che, all'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste all'art. 117 del Codice;
8. di dare atto che:
 - il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: B52F23000020001-B55J19000360001-B56G22012550001-B95I23000050001;
 - il Codice Unico d'Intervento (CUI) è il seguente: 80054330586.22.00001;
 - i CPV sono i seguenti: 45454000-4, 60000000-8, 71240000-2;
 - il Codice CIG sarà acquisito dal Responsabile del Progetto (RUP) e Responsabile dei Lavori (RL) nominato con provvedimento prot. 26113 del 05.04.2022, è l'Ing. Angela Pomaro – ISMAR Venezia, ratificato ai sensi dell'art. 15 del Codice, nei confronti del quale non sussistono cause di conflitti d'interesse di cui all'art. 16 del D.Lgs. 36/23 ovvero obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, giusta dichiarazione conservata agli atti;
9. di dare atto che ai sensi degli artt. 2, comma 6 e 3, comma 1, lett. b), del D.M. 2/12/2016, tuttora vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 225, comma 1, secondo periodo, del Codice, è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:
 - pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (GUCE);
 - pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)-V serie speciale;
 - pubblicazione del Bando in estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a diffusione locale;
 - pubblicazione del Bando sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Servizio Contratti Pubblici;
 - pubblicazione di tutti i documenti di gara sul profilo del committente;

10. di dare atto che sussiste la necessaria copertura finanziaria della spesa per l'importo totale di € 15.734.243,29 come di seguito specificato:

- impegno n. 1922/2023 – Vds 13085 – GAE P0000525 - € 17.975,09;
- impegno n. 1197/2023 – Vds 22035 – GAE P0000525 - € 34.160,00;
- impegno n. 3258/2023 – Vds 13091 – GAE P0000433 - € 162.316,29;
- impegno n. 2216/2023 – Vds 13091 – GAE P0000433 - € 32.000,00;
- impegno n. 3423/2023 – Vds 22035 – GAE P0000525 - € 4.682.791,91;
- impegno n. 9190000392/2019 – Vds 22035 – GAE P0000416 - € 1.000.000,00;
- impegno n. 3422/2023 – Vds 22035 – GAE P0000490 - € 6.000.000,00;
- impegno n. 3421/2023 – Vds 22035 – GAE P0000489 - € 3.805.000,00;

11. di procedere alla pubblicazione degli atti del procedimento ai sensi del combinato disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 20 del Codice.

Ing. Nicola Fratini | Dirigente UPE

CV

 **NICOLA FRATINI**
21.12.2023
20:41:54
GMT+01:00